

GESÙ È DIO?

*La domanda più importante
dei nostri giorni.*

di
John Maisel



Edizioni CLC
Via Ricasoli 97/R - 50122 Firenze

www.clcitaly.com

GESÙ È DIO?

Pubblicato da East West Ministries
in collaborazione con Edizioni CLC

Versione inglese copyright 2002 di East West Ministries

Disegno di copertina di Dan Clayton

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata
compresa la fotocopia
o con mezzi elettronici anche a uso interno o didattico,
non autorizzata.



Per informazioni:

EAST WEST MINISTRIES, INTL.
4450 Sojourn Drive, Suite 100
Addison, Texas 75001

Proprietà letteraria riservata
Crociata del Libro Cristiano
2007

Stampa: Tipolitografia Antonino Trischitta - Messina - tel. 090 345082

INDICE

Prefazione	3
Introduzione	4
Gesù è Dio?	5
Le nostre promesse	5
Non solo un buon uomo	9
Le due domande di Gesù	11
La bibbia come risorsa attendibile	12
Chi dite voi che Gesù Cristo sia?	15
Alcune delle sue straordinarie affermazioni	16
La via	17
Un unico mediatore	21
La verità	22
La vita	27
Una mente chiusa	31
Resurrezione: vera o falsa	32
Vera fede	41
Conclusione	45
Ricevere Cristo	45
Il dono di Dio	45
La tua scelta	45
Come esserne sicuro	46
Domanda: hai ricevuto il figlio?	46
Non dipendere dai sentimenti	47
Appendice 1 - Ateismo	49
Appendice 2 - Possiamo provare l'esistenza di Dio senza la bibbia?	54
Bibliografia	59

GESÙ È DIO

La domanda più grande dei nostri giorni è: **Chi è Gesù Cristo?** Questo è il perché ho deciso di dividere il nostro viaggio partendo da due domande:

Uno: **Gesù è Dio?**

Due: **Come posso conoscerLo in modo personale?**

Ho scelto queste due domande perché non abbiamo tempo per cominciare proprio dall'inizio chiedendoci se "C'è un Dio?" e "Come faccio a sapere che esiste Dio?" Se l'avessimo fatto, se avessi presentato le basi razionali dell'esistenza di un Dio personale e infinito, alla fine ci saremmo chiesti "Chi è Gesù Cristo?"

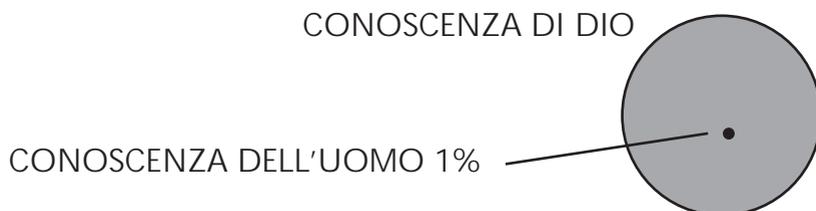
LE NOSTRE PROMESSE

Supponiamo di far incontrare esperti religiosi provenienti da tutto il mondo, di diverse confessioni di fede e con diverse esperienze pregresse, se chiediamo loro: "Chi è Dio?" riceveremmo molte e svariate definizioni. Alcuni sosterrrebbero che Dio è personale. Altri affermerebbero che Dio è impersonale. Ma se crediamo che la verità non è relativa, dovremmo arrivare alla conclusione che Dio non può essere, allo stesso tempo, personale e impersonale. Quando prendiamo in esame le domande che riguardano Dio "Chi Egli è?" e "Come posso conoscerLo?" incontriamo i limiti di una mente finita che tenta di capire un essere, una persona, o Dio infinito. Grazie alle nostre menti limitate e finite, il genere umano ha sviluppato molte opinioni.

Quando una persona sostiene che non c'è Dio, quella persona viola un principio filosofico basilare. Quella persona è un essere con una comprensione finita che sta pronunciando un'affermazione assoluta riguardo alla natura dell'infinito. Dovremmo chiederci qual'è la conoscenza totale che possiede il genere umano. Albert Einstein, vin-

*"il genere umano
raggiunge meno
dell'uno per cento
della conoscenza
totale"*

citore del Premio Nobel per la Fisica, ha affermato che il genere umano raggiunge meno dell'uno per cento della conoscenza totale. Se noi abbiamo solo l'uno per cento della conoscenza totale, è possibile che Dio esista nel rimanente novantanove per cento?



È evidente che è impossibile per una persona con una mente finita formulare un'affermazione assoluta come quella che Dio non esiste, perché per fare ciò dovrebbe possedere una conoscenza totale; quindi è molto difficile per le persone pensare a cosa realmente Dio è ed essere certi che le loro opinioni siano corrette.

La conversazione trascritta che segue, si è tenuta tra un professore universitario e un uomo che diceva d'essere ateo, e ci aiuta ad illustrare questo punto:

PROFESSORE: Come può dire di essere un ateo (non c'è Dio in modo assoluto), quando concorda col fatto di avere meno dell'uno per cento della conoscenza totale?

UOMO: Suppongo di dover dire di essere un agnostico. Non so se c'è un Dio.

PROFESSORE: Lei è un agnostico rigido o un agnostico blando?"

UOMO: "Che cosa intende?"

PROFESSORE: Un agnostico rigido dice: "Non si può sapere se c'è un Dio", mentre un agnostico blando dice: "Non penso ci sia un Dio".

UOMO: Suppongo lei voglia affermare che io sia un agnostico rigido.

PROFESSORE: Può essere sempre sicuro, d'essere certo che non c'è Dio? O lei sa per certo, che non c'è niente che saprà per certo?

UOMO: No, non posso dire con certezza di essere sicuro che non c'è Dio.

PROFESSORE: Perciò lei in realtà è un agnostico blando?

UOMO: Sì, suppongo di sì – non so se c'è un Dio.

PROFESSORE: Lei sembra essere un uomo che sta dicendo, non ho mai visto alcuna evidenza del fatto che c'è un Dio, perciò non so se c'è.

UOMO: Esatto, non sono mai stato esposto ad alcuna evidenza circa Dio, la vita, la vita dopo la morte o al significato ultimo della vita.

Da qui dobbiamo partire, con la domanda ***Ci sono prove sufficienti perché io arrivi alla conclusione che c'è un Dio e che posso avere una relazione personale con Lui?***

Torniamo al nostro gruppo di esperti religiosi. Supponiamo che qualcuno in questo gruppo di esperti religiosi, che abbiamo riunito, si alzi in piedi e dica: "Io sono il Dio onnipotente – Io sono il Creatore dei cieli e della terra. Io vi ho fatti e se vorrete mai sperimentare il vero significato nella vostra vita dovete conoscermi in modo personale e avere una relazione con me". Se questo accadesse avremmo almeno un punto di partenza. Potremmo guardare all'evidenza della sua vita per determinare la veridicità o la falsità delle sue affermazioni.

Questo è esattamente ciò che troviamo nella persona di Gesù Cristo.

Durante il Suo ministero terreno, circa duemila anni fa, Gesù disse ***"Io sono Dio"***. Egli disse di essere il Creatore dei cieli e della terra e che solo attraverso di Lui l'umanità poteva sperimentare la vera pace e ricevere la vita eterna. Egli non solo, espose questa straordinaria dichiarazione, Egli aveva le credenziali per appoggiare queste affermazioni. La vera unicità di Gesù è nella Sua affermazione di deità.

Le Scritture affrontano alcune di queste dichiarazioni nel modo seguente:

- **Parlando di Gesù Cristo come Dio**

“Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato... sarà chiamato Consigliere ammirabile, **Dio potente**, Padre eterno, Principe della pace”. Isaia 9:5

- **Una Proclamazione di Gesù come Dio**

Tommaso gli rispose: “Signore mio e **Dio mio!**” ed egli Lo adorò. Giovanni 20:28

- **Gesù che ritorna come Dio**

“Aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro **grande Dio** e Salvatore, Cristo Gesù”. Tito 2:13

Permettetemi di fermarmi qui per dire che Gesù è l'unico, tra le figure religiose di tutto il mondo, che affermava di essere Dio.

Buddha non ha mai detto di essere Dio.

Mosè non ha mai detto di essere Jahwe.

Maometto non ha mai detto di essere Allah.

Gesù Cristo ha detto di essere il Dio VIVENTE e VERO!

Le testimonianze ci mostrano che Gesù non è stato crocifisso perché risuscitava i morti o perché guariva i ciechi e gli zoppi. Gesù è stato crocifisso perché diceva di essere Dio. Ciò rende la questione della Sua deità di estrema importanza.

Buddha affermava semplicemente: **“Sono un maestro in cerca della verità”**.

Gesù disse: **“Io sono la Verità”**.

Confucio affermava: **“Non ho mai detto di essere santo”**.

Gesù disse: **“Chi mi convince di peccato?”**

Maometto affermava: **“Se Dio non getta il suo manto di misericordia su di me, io sono senza speranza”**.

Gesù disse: **“Se non credete in me, morirete nel vostro peccato”**.

Le dichiarazioni di Gesù conducono l'ascoltatore o il lettore ad una scelta. Ciò che scegli di fare con Gesù Cristo oggi è la decisione più importante che tu possa mai prendere.

NON SOLO UN BUON UOMO

La tua decisione a favore di Gesù Cristo è molto più importante della tua ideologia. È molto più importante della tua carriera. È molto più importante del partner che scegli. Se Gesù è Dio, allora devi decidere cosa fare con quell'informazione. Se lui non è Dio allora non dovremmo avere niente a che fare con lui.

C. S. Lewis, un tempo professore presso l'Università di Oxford, era un ateo che in seguito divenne un cristiano. Nei suoi scritti Lewis enfatizzava che non si poteva essere neutrali nei confronti di Gesù Cristo. Lewis scrisse:

Ciò che scegli di fare con Gesù Cristo oggi è la decisione più importante che tu possa mai prendere.

Provo qui ad anticipare tutti dicendo la cosa più pazza che spesso la gente dice di Lui: "Sono pronto ad accettare Gesù come un grande maestro morale, ma non accetto la Sua dichiarazione di essere Dio". Cioè l'unica cosa che non dovremmo mai dire. Un uomo che è solamente un uomo e che dice le cose che Gesù ha detto non dovrebbe essere un grande maestro morale, dovrebbe essere o un folle, allo stesso livello di un uomo che afferma che Lui è un uovo in camicia, oppure dovrebbe essere il diavolo dell'Inferno. Tu devi fare la tua scelta. O questo uomo era ed è il Figlio di Dio, oppure un pazzo o qualcosa di peggio. Puoi gridarGli che è pazzo, puoi sputarGli e ucciderLo come un demonio oppure puoi cadere ai Suoi piedi e chiamarLo Signore e Dio. Ma non arriviamo a pensare una tale assurdità paternalistica come il fatto che Egli è stato un grande maestro dell'umanità. Egli non ci ha lasciato questa faccenda irrisolta. Non intendeva farlo.

Spero che quando avrai finito di leggere questa citazione, non continuerai a dire che Gesù è stato solo un buon uomo. Se desideri essere onesto nell'interesse della tua integrità intellettuale non puoi restare su un territorio neutrale. Gesù o è Dio oppure è un bugiardo. Puoi anche arrivare alla conclusione che Gesù non è Dio e scegliere di rigettarlo, ma come ha detto il professor Lewis, per favore non dire che Lui era solo un bravo leader morale.